

CRONACA Nomade si spacciava per "tecnico dell'acquedotto"

Ancora truffe agli anziani

Continuano ad essere gli anziani, meglio se soli, ad essere le vittime preferite di malfattori senza scrupoli che li raggirano portando loro via danaro e preziosi.

I Carabinieri della Compagnia di Savigliano, al termine di un'indagine avviata sul furto patito da un pensionato 85enne residente in città, hanno identificato e denunciato un pregiudicato 30enne di etnia sinti, responsabile del reato di furto aggravato nei confronti di persona anziana.

Il nomade, spacciandosi per addetto dell'acquedotto, aveva carpito la fiducia del pensionato dicendogli che era in atto la contaminazione dell'acqua potabile, con la conseguente smaterializzare degli oggetti in oro e preziosi. Così facendo, ha invitato poi la vittima a raccoglie-



Gli anziani soli e indifesi sono le vittime preferite dei truffatori

re l'oro per metterlo "in salvo" in una busta di nylon e, non appena la vittima si è distratta, è fuggito via col bottino.

Sul conto del pregiudicato sono in corso ulteriori indagini per verificare se, con lo stesso modus operandi, abbia messo a segno altri raggiri in

provincia.

«Il capo di reato – ha spiegato il capitano Tommaso Gioffreda, comandante della Compagnia Carabinieri di Savigliano – è una specifica aggravante prevista dal codice penale a tutela degli anziani che prevede sanzioni più pesanti per chi

commette questi reati».

«In caso si presentino dinanzi alla vostra abitazione persone sospette, non aprite mai la porta, soprattutto se siete soli in casa – ha sottolineato il capitano Gioffreda – ma segnalatelo subito al numero d'emergenza 112: sul posto interverranno immediatamente i Carabinieri per le verifiche del caso. Le società che erogano servizi pubblici (gas, acqua, elettricità, etc.) difficilmente mandano loro incaricati nelle abitazioni e, qualora fosse necessario, preventivamente affiggono appositi avvisi in strada o nei condomini interessati, e comunque avvertono prima le Forze dell'Ordine. Diffidate anche delle richieste telefoniche di denaro che giungono da sedicenti Carabinieri od avvocati».

Pa.Bi.